

La trasparenza dei pagamenti

Pagamenti ai Paesi produttori aderenti all'Extractive Industries Transparency Initiative (EITI)

Paesi	Anno ^(a)	Valuta locale	Pagamenti in valuta locale (migliaia)	Pagamenti in k USD (migliaia)	Totale dei pagamenti in k USD (migliaia)
Norvegia	2012	NOK	9.264.035	-	1.592.273
Profit Taxes ^(b)			9.212.315		1.583.384
Fees ^(c)			51.720		8.889
Repubblica Democratica del Congo	2011	CDF	40.461		44
Profit Taxes ^(b)			40.461		44
Trinidad & Tobago	2011	TT\$	81.069		12.711
Profit Taxes ^(b)			81.069		12.711
Indonesia	2009		-	29.520	29.520
Profit Taxes ^(b)				29.520	29.520
Nigeria	2011		-	1.650.573	1.650.573
Profit Taxes ^(b)				1.073.957	1.073.957
Royalties				488.050	488.050
Fees ^(c)				305	305
Other significant benefits to government agreed by MSWG				88.261	88.261
Timor Leste	2011		-	401.269	401.269
Host government's production entitlement (eg Profit oil)				205.826	205.826
Profit Taxes ^(b)				169.821	169.821
Royalties				2.757	2.757
Fees ^(c)				410	410
Other significant benefits to government agreed by MSWG				22.455	22.455
Kazakhstan	2011	KZT	9.432.211	1.194.496	1.258.823
Host government's production entitlement (eg Profit oil)				417.705	417.705
Profit Taxes ^(b)			953.183	723.850	730.351
Bonuses ^(d)				52.941	52.941
Other significant benefits to government agreed by MSWG			8.479.028		57.826
Repubblica del Congo ^(e)	2012			100.523	100.523
State-owned company production entitlement				41.034	41.034
Profit Taxes ^(b)				16.851	16.851
Fees ^(c)				1.354	1.354
Bonuses ^(d)				15.000	15.000
Other significant benefits to government agreed by MSWG				26.284	26.284
Mozambico	2011	MZN	110.029	1.100	5.142
Profit Taxes ^(b)			110.029		4.042
Other significant benefits to government agreed by MSWG				1.100	1.100
Iraq	2010			43.750	43.750
Bonuses ^(d)				43.750	43.750
Togo	2011	XOF	1.107.796	500	2.851
Profit Taxes ^(b)			1.107.796		2.351
Other significant benefits to government agreed by MSWG				500	500
Gabon	2010		-	25	25
Fees ^(c)				25	25

(a) Ultimo esercizio fiscale locale a cui si riferiscono i dati e in cui è stata effettuata disclosure EITI.

(b) Imposte sul reddito e altre imposte sulla produzione.

(c) Canoni su licenze e concessioni.

(d) Bonus di firma, scoperta e produzione.

(e) Oltre all'importo rappresentato in tabella, una parte dei trasferimenti effettuati da Eni in Congo avviene in "kind" per un totale pari a 11.171 kboe che si riferiscono alla quota di profit oil e a royalties di spettanza della Repubblica del Congo al netto dei barili riconosciuti a Eni dalla Repubblica del Congo in base ad accordi commerciali in essere.

Nel 2013, Eni ha continuato a partecipare ai processi di riconciliazione e pubblicazione dei pagamenti ai Paesi produttori aderenti all'Extractive Industries Transparency Initiative (EITI).

Nella tabella si riportano i dati relativi ai pagamenti effettuati da Eni e inclusi negli ultimi Report EITI pubblicati nei rispettivi Paesi.

Per l'Iraq, il Report EITI per il 2011 include anche gli acquisti di greggio effettuati da Eni Trading & Shipping. A fronte di tali acquisti Eni Trading & Shipping ha corrisposto per il 2011 un importo pari a 1.306.390.867 USD.

Eni è anche impegnata nei Multistakeholder Working Group locali di EITI o direttamente, o attraverso la partecipazione ad associazione di categoria. Anche nel 2013 Eni ha contribuito economicamente al funzionamento del Segretariato dell'EITI.

Royalty pagate negli esercizi 2011-2013 in Italia

(€ migliaia)	2011	2012	2013
Royalty corrisposte ^(a)	203.886	237.517	298.383
- di cui allo Stato	97.682	96.948	138.302
- di cui alle Regioni	83.730	109.949	125.596
- di cui alla regione Basilicata	53.516	77.255	91.862
- di cui ai Comuni	22.474	30.619	34.486

(a) Il valore include Eni SpA (Divisione E&P), Enimed, Società Adriatica Idrocarburi e Società Ionica Gas.

I Diritti Umani

	2011	2012	2013
Ore di formazione sui Diritti Umani	(numero) 518	576	667
Fascicoli di segnalazioni pervenute su probabile violazione dei Diritti Umani	39	39	43
Fascicoli di segnalazioni su violazione dei Diritti Umani chiusi nell'anno	32	48	44
- segnalazioni non fondate o fondate almeno in parte con adozione di azioni correttive e/o di miglioramento	13	15	20
- segnalazioni infondate	19	33	24
Fornitori sottoposti a procedure di qualifica incluso screening sui Diritti Umani	11.471	12.471	14.833
% procurato verso fornitori sottoposti a procedure di qualifica incluso screening sui Diritti Umani	(%) 90	88	87
Audit SA8000 effettuati	(numero) 16	16	23
- di cui follow-up	8	8	9
Contratti di security contenenti clausole sui Diritti Umani	(%) 50	65	84
Personale security formato sui Diritti Umani	(numero) 169	1.008	235
Siti critici coperti da assessment	30	11	21
Siti verificati tramite check list	147	121	194
Paesi con vigilanza armata a presidio dei siti	12	10	11
Ore di formazione di carattere specifico ai security manager	672	1.476	4.700

Con riferimento alla gestione delle segnalazioni afferenti la tematica dei Diritti Umani, si evidenzia che nel corso del 2013:

- sono stati aperti 43 fascicoli che prevalentemente riguardano presunti abusi dei diritti dei lavoratori e riferiti a tematiche di molestie, mobbing, nonché di sicurezza sul luogo di lavoro;
- sono stati chiusi 44 fascicoli, di cui 4 sono risultati fondati e 16 sono risultati non fondati per i quali sono state comunque assunte azioni correttive/di miglioramento. Queste ultime azioni hanno riguardato prevalentemente gli abusi dei diritti dei lavoratori per ciò che concerne le tematiche di molestie, mobbing, nonché di sicurezza sul luogo di lavoro.

Prosegue l'impegno nella verifica sulla linea di condotta dei fornitori, con particolare riferimento alla tutela dei Diritti Umani: nel 2013 sono stati effettuati Audit SA8000 su 14 fornitori/sub-fornitori in Australia/Timor Leste, in Ecuador, in Congo, in Pakistan e follow-up su audit SA8000 svolti nel 2012 a 9 fornitori (Congo, Ecuador). Per quanto riguarda il coinvolgimento delle persone su questo tema, è stata effettuata attività di formazione per auditor SA8000 a 5 persone in area approvvigionamenti Italia.

Nel 2013 la funzione di Eni responsabile per la sicurezza, in collaborazione con la funzione Sostenibilità e con la Divisione E&P, nonché con il supporto di ECU, ha proseguito l'attività di promozione e realizzazione di due progetti formativi in materia di "Security & Human Rights" nei confronti delle Forze di Sicurezza che operano presso i Siti Eni in Indonesia e in Algeria.

Attraverso questi corsi sono stati formati 150 agenti delle forze di sicurezza privata e 2 security manager, per un totale di 13 sessioni formative. In particolare:

- in Indonesia, a novembre 2013, sono state realizzate 10 sessioni formative per un totale di 151 partecipanti, tra cui 99 membri delle Forze di Sicurezza Pubblica e Privata. Queste sessioni sono state realizzate a Jakarta (Java), Jayapura (Papua) e a Balikpapan (Borneo). I corsi di formazione sono stati rivolti al personale dell'Esercito e della Marina indonesiana, agli Ufficiali della Polizia indonesiana e ad alcuni componenti della Commissione Indonesiana sui Diritti Umani. Peraltro, attraverso tale progetto formativo, sono stati per la prima volta coinvolti dipendenti di altre società del settore dell'Oil & Gas ("Chemical Gas Indonesia" e "Vico Indonesia") nonché alcuni rappresentanti delle ONG locali;
- in Algeria, a dicembre 2013, sono state realizzate 3 sessioni formative ad Algeri, per un totale di 57 partecipanti, di cui 6 persone di Eni, appartenenti alle funzioni HR e Security, e 51 agenti delle Forze di Sicurezza Privata.

Nel corso del 2013 sono stati realizzati 7 corsi di formazione riguardanti tematiche di specifico interesse di Security, per un totale di 4.700 ore formative e di 114 partecipanti, di cui 83 formati sui Diritti Umani, rispettivamente 43 in Italia e 40 a Kuala Lumpur (Malesia). Questi ultimi sono stati formati nell'ambito di un più ampio progetto formativo denominato "Security in Oil & Gas Industry".

Infine, per quanto attiene alle clausole di condotta finalizzate al rispetto dei Diritti Umani, esse sono state inserite nell'84% dei contratti conclusi con i fornitori di servizi di Security, a fronte del 65% registrato nel 2012. Si assiste, pertanto, a un trend significativamente crescente del numero di contratti di Security contenenti clausole sui Diritti Umani.